

L'irlandese stasera a Torino, domani in ritiro con i nuovi compagni della Juventus

Brady: «Per me comincia una grande avventura»

La stella del football britannico ha salutato gli amici dell'Arsenal nello stadio di Highbury - «Dopo 10 anni a Londra ho capito che era il momento di cercare nuove vie: spero di dare al calcio italiano lo stesso contributo offerto da Keegan a quello tedesco» - Sposato, ha 24 anni

LONDRA - Liam Brady, l'ultima «star» del calcio britannico, è apparso ieri per l'ultima volta nel firmamento inglese. In mattinata si è recato allo stadio di Highbury per accomiatarsi dai dirigenti dell'Arsenal e dai compagni di squadra che con rimpianto lo vedono partire.

«E' una grande avventura alla quale mi accingo con ferma determinazione», ha aggiunto Liam. «Avevo soltanto quindici anni quando decisi di lasciare la mia Dublino per recarmi a Londra a bussare alla porta dell'Arsenal. Abbandonavo i miei amici e amici che mi avrebbero assicurato un futuro sicuro e tranquillo in patria dove già ero considerato una sicura promessa. Sapevo però che per farmi valere dovevo cambiare aria».

Un saluto di Liam «Grazie Juventus»

LONDRA - Liam Brady si è congedato dai suoi tifosi con un simpatico messaggio. Ecco: «Avevo dichiarato già mesi fa che era mio desiderio giocare in una squadra continentale alla scadenza del mio contratto con l'Arsenal. Quantunque sia stato lusingato e molto tentato ad accettare l'invito dei Manchester United, mi offriva un contratto assai generoso, non ho voluto rinunciare all'obiettivo che mi ero prefisso da tempo, convinto come lo sono che il mio futuro è nell'Europa continentale.



Brady festeggiato dai compagni dell'Arsenal: ora i bianconeri sperano di imitare gli inglesi

I bianconeri a Villar Perosa aspettando Brady

Tardelli: «Faremo più gol» Causio: «Un salto di qualità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VILLAR PEROSA - Juventus, aspettando di dare il benvenuto a Liam Brady. Logico che il centrocampista irlandese sia al centro delle attenzioni nel gruppo bianconero. Si sale al ritiro di Villar per cogliere le impressioni di squadra. Una sensazione generale è senza dubbio positiva, anche se siamo lontani dall'euforia.

Table with 4 columns: Player Name, Position, Nationality, and Club. Includes names like Brandy, Tardelli, Causio, Cabrini, Scirea, Gentile, Cuccureddu, Zoff.

Questo il probabile schieramento della Juventus edizione 1980-81 secondo lo schema del 4-4-2: qualche parentesi e comunque d'obbligo. Ne bisogna dimenticare, tra i rincalzi, un'utile alternativa alle punte in Marzochino ed al centrocampista in Verza.

Una legione di trenta uomini

Table with 3 columns: Player Name, Nationality, and Age. Lists players like Korostelev, VcPalk, Arpas, Kincses, Hansen J., Jordan, Ploeger, Martino, Praest, Hansen K., Ricagni, Broeze, Colella, Vaib, Conti, Hamim, Charles, Sivori, Palmer, Rosa, Diel, Miranda, Siciliano, Da Costa, Nombin, Cinesinho, Haller, Altafani.

Brady è il 30 straniero utilizzato dalla Juventus nel dopoguerra. I bianconeri hanno avuto soprattutto giocatori sudamericani (7 brasiliani e 6 argentini). Sivori e Del Sol (otto stagioni con il club torinese) sono stati i più fedeli.

blico continuerà così a sostenere. Franco Causio. Il «barone» pare contento di poter «dialogare» con chi ha classe. «Brady è un uomo che fa comodo al bottino nel carneire. Il calcio torna dopo il terremoto delle scommesse, la delusione degli Europei. E' stata una stagione balorda. Alla gente intendiamo dare l'immagine giusta, quella di professionisti seri. Siamo sicuri che il pubblico continuerà così a sostenere».

Sentiamo anche che ne pensa il Trap di Brady. Prima di tutto una precisazione doverosa a chi gli fa presente che alla Juventus più che un centrocampista avrebbe fatto comodo una punta. Il tecnico sull'argomento quasi si arrabbia e spiega subito: «Ci siamo battuti come dannati in Italia e all'estero per avere certi giocatori, non siamo rimasti a dormire. Ma se le società si precise richieste rispondono picche, che dovremmo fare? Forse spararci? Brady non rappresenta, sia ben chiaro, una soluzione di ripiego. E' un grande giocatore, ci permetterà di dare spettacolo. Mi chiedete cosa cambierà sotto il profilo tattico? Negli ultimi tempi ci hanno accusato di essere prevedibili. Con Brady il gioco avrà una maggior verticalizzazione».

Così a Villar tra un allenamento e l'altro. Il lavoro cor-

Continuano le proteste per la retrocessione della società in serie B

Tifosi laziali all'assalto della Caf

Circondata la sede della Federazione dove erano i giudici - Solo l'intervento degli agenti riporta la calma - Guerra accesa fra i dirigenti - Situazione grave

ROMA - La protesta dei tifosi della Lazio contro la sentenza della Caf, che ha condannato la squadra biancazzurra alla retrocessione per «responsabilità oggettiva», è continuata anche ieri pomeriggio. Verso le cinque alcuni gruppi di dimostranti con bandiere, cartelli e tamburi, hanno occupato il marciapiede opposto alla sede della Federazione, dove erano riuniti i membri della Commissione d'appello.

Con il passare del tempo, il gruppo si è ingrossato e i fans hanno superato il centinaio. Molti gli slogan scanditi, nessuno ripetibile. Nel culmine della manifestazione sono arrivati due grossi automezzi della polizia e dei carabinieri, chiamati in rinforzo da alcuni agenti in servizio per evitare incidenti più gravi.

I dimostranti avevano circondato l'edificio, ma l'arrivo di rinforzi ha indotto alla calma anche i tifosi più accesi. A poco a poco il gruppo si è sciolto e gli ultras laziali si sono allontanati senza altri incidenti.

La Caf e la «B» sentenza stamane

ROMA - La sentenza della Caf sul calcio scommesse della serie B si avrà stamane. Vicenza, Lecce, Taranto, Palermo, Pistoiese e Genova, Merlo, Margherita, Borgo, Massimelli, Brignani, Petrovic, Quadri, Enzo Rossi e Girardi sono ancora sul filo dell'incertezza. Le partite sono state sospese. Lecco (6 gennaio), Lecce-Pistoiese (20 gennaio), Taranto-Palermo (2 dicembre) e Genova-Palermo (13 gennaio).

Alla scoperta degli avversari belgi del Torino

Mölenbeek, un collettivo che si ispira alla nazionale

UDINE - Allo scoperta del Mölenbeek, squadra belga che incontra il Torino nel primo turno della Coppa Uefa. Dopo l'eccezionale prestazione del belga nel campionato europeo ci si aspetta qualcosa di valido, anche se praticamente sconosciuto, la realtà, sembra di veder giocare la nazionale con Van Moer: lo stesso rispetto del collettivo, un gioco tranquillo e senza lampi, con un controllo costante della palla; contro questi belgi che sembrano maestri nel controllare la partita in qualsiasi occasione, c'è il rischio di lasciarsi intrappolare, di essere travolti da una routine che appare forse noiosa ma è indubbiamente molto redditizia.

La nazionale belga, giocando così, è arrivata dove è arrivata ed ha perfettamente ragione. Giorgio Pala, Osservatore del Torino, quando commenta: «Non è certamente una squadra materama, avremo le nostre brave difficoltà. Non si può certamente, oggi, mettere un giudizio definitivo anche perché la preparazione del belga è ancora approssimativa, ma credo di poter affermare che ci sono presupposti tali da far considerare questo avversario come molto scomodo. Il complesso è molto affiatato e dispone di individualità di ottimo livello, in particolare lo jugoslavo Susic. Dovremo seguire ancora questo Mölenbeek con la massima attenzione per ora ci siamo potuti fare un'idea di base piuttosto approssimativa: la prossima volta, con qualche dato in più a disposizione, saremo in grado di giudicare meglio e prendere le misure occorrenti».

Insomma, il primo contatto è stato vagamente indicativo, ma niente di più, non ha offerto che la convinzione che si tratti di una squadra «ognessa», di quelle che mettono in difficoltà, per senza offrire un gioco esaltante. Dispone comunque di sei stranieri (cinque olandesi, Rutter, Boskop, Jansen, De Kip Ercken) più lo jugoslavo Susic, Ha Martens e Verbech che sono nazionali. Un complesso poco noto in campo internazionale, ma in grado di fare la sua figura: il Mölenbeek si è classificato terza nel campionato belga e conta di sfruttare al meglio questa opportunità contro il Torino.

«Quando abbiamo saputo che il nostro avversario sarebbe stato il Torino - spiega il cortissimo allenatore Borremans - non siamo stati molto soddisfatti, in quanto le squadre italiane sono sempre molto pericolose. D'altra parte, in una competizione internazionale come la Coppa Uefa non esistono più squadre deboli e facilmente sconfiggibili. Ci sono avversari a cui si può affrontare una squadra come il Torino».

«Conosco i prossimi avversari? Non nei particolari, ma sono al corrente che ci sono Graziani e Van de Korput, che ho visto giocare spesso. Bastano questi due nomi per spiegarci la validità del Torino. Giocherà la prima partita in casa e questo ovviamente non ci favorisce. Sono cose sconosciute: cercheremo di fare il massimo in casa, in modo da affrontare la trasferta con una certa tranquillità. Il nostro gioco è piuttosto simile a quello della nazionale belga, fatto di deboli proporzioni: la nostra è una manovra piuttosto coperta, che ci consente improvvisi punte in avanti, anche con i difensori. Speriamo che sia sufficiente per eliminare il Torino».

I giocatori belgi, che sono tutti professionisti con stipendio più che rispettabile, dispongono di una grinta notevole: se vengono colpiti, rispondono immediatamente; sarà un fattore da tener presente, il Torino dovrà giocare senza la minima traccia di emottività. Col nervi a posto, dovrebbe superare l'ostacolo belga, senza eccessive difficoltà.

Conclusa la prima fase della preparazione granata

Rabitti loda la professionalità di Van de Korput e di D'Amico

TORINO - I granata di Rabitti hanno lasciato di buon'ora, ieri mattina, il ritiro di Valdieri e alle dirette del club di Pinella. L'allenatore ha dato appuntamento ai suoi uomini per domani alle 13,30, direttamente nella nuova sede dove proseguirà la preparazione estiva del Torino: la collina di Valle Benedetta, vicino ad Aul.

Per l'occasione si aggireranno alla rosa anche Graziani e Zaccarelli, che hanno usufruito di un periodo supplementare di riposo per smaltire meglio le fatiche e la tensione accumulate durante i campionati europei. Al raduno mancheranno solo i militari Masi e Biscatto, richiamati in caserma a Roma, per sabato mattina.

A Valdieri la squadra ha concluso la prima fase del programma di preparazione, predisposto da Rabitti. L'allenatore ne traccia un bilancio soddisfacente: «L'impegno e la concentrazione di tutti ci hanno permesso di svolgere un proficuo lavoro impostato sul fondo, gli esercizi di agilità e molta tecnica individuale. Naturalmente il bel tempo e il clima fresco della località cuneese ci hanno agevolato. Ho visto tutto bene e cominciare dai nuovi».

Come ha trovato Van de Korput e D'Amico? «L'olandese si è rivelato un ottimo ragazzo. Pecci, che divideva con lui la stanza, Volpati e quegli altri che conosco un po' di inglese gli sono stati molto vicini. In giornata, poi, dovrebbe arrivare a Torino la moglie di Van de Korput. Sono molto soddisfatto del nostro straniero; sul campo si è già notato il suo rispetto per la professionalità. Anche D'Amico ha fatto la sua parte: a Valdieri ha smaltito due chilogrammi e mezzo di peso superfluo».

Domani pomeriggio Rabitti avvierà la seconda fase del suo programma di lavoro. «Aumenterà l'intensità delle sedute di allenamento - conclude - Dedicheremo più attenzione alla tecnica applicata e tutti gli esercizi verranno adeguati alle necessità della gara». Poi, il 10 agosto, il debutto a Tortona. a.g.

Trotto a Vinovo vince Argent

VINOVO - Il giovane trotto argentino con un veemente finale ha costretto alla resa il favorito Adige d'Asia ieri sera a Vinovo nel Premio Novatiato (lire 11 milioni - metri 1600). Il successo sembrava in mano al battistrada Adige d'Asia, ma a cento metri dal palo Argentini inizia una fantastica rimonta che lo portava a piegare la resistenza del rivale e a conquistare un imprevisto quanto meritato successo. Tempo al chilometro del vincitore 1'28". Totalizzatore: vincente 69, piazzati 21,3, accoppiata 28, duplice 27.

Nelle altre corse della serata hanno vinto: Cosolo, Araldo, Gharian, Goodman, Camaral-

Con Rohrl per i mondiali marce e piloti Rally, la 131 anche in Nuova Zelanda

TORINO - La Fiat Rally e l'Abarth hanno festeggiato ieri la brillante vittoria ottenuta con Rohrl-Geistdorfer e la 131 nel Rally Codazzi, quinta prova dei campionati mondiali piloti e marce. Con questo successo la Fiat e Rohrl sono saldamente al comando dei due tornei.

La 131 - come è stato sottolineato dall'amministratore delegato dell'Abarth, Massimelli, e dal responsabile della Fiat Rally, Florio - ha dato una ulteriore conferma di competitività e affidabilità, superando vetture specializzate in queste gare tipo Safari, e cioè Mercedes, Datsun e Peugeot. Solo due incidenti hanno eliminato le 131 di Aien e Bettega, mentre quella di Reutenmann (la cui prova è stata definita eccellente per impegno e

professionalità) è giunta terza. Il successo della Fiat ha avuto vasta eco in Argentina, rafforzando l'immagine della Casa torinese in Sud America. «La gente - ha detto Florio - ha fatto un rito di sapore ciclistico». I prossimi impegni del team italiano sono rappresentati dal Rally dei 1000 Laghi in Finlandia (ci andrà Aien) e da quello di Nuova Zelanda (Rohrl). A Sanremo saranno tre 131 con Bettega, Aien e Rohrl, in Corsica Darniche sostituirà Aien. I tecnici dell'Abarth sono ora a lavoro per alleggerire i berlineggi, che continueranno, almeno nel 1981, a rimanere il cavallo di battaglia della Fiat. Ma già si opera per allestire una Ritmo sovralimentata (o con il compressore).

La Caf e la «B» sentenza stamane

ROMA - La sentenza della Caf sul calcio scommesse della serie B si avrà stamane. Vicenza, Lecce, Taranto, Palermo, Pistoiese e Genova, Merlo, Margherita, Borgo, Massimelli, Brignani, Petrovic, Quadri, Enzo Rossi e Girardi sono ancora sul filo dell'incertezza. Le partite sono state sospese. Lecco (6 gennaio), Lecce-Pistoiese (20 gennaio), Taranto-Palermo (2 dicembre) e Genova-Palermo (13 gennaio).

Advertisement for Fiat Ritmo. Text: Ritmo: tutti dicono che consuma poco, ed è vero. Chi ha una Ritmo sa che si possono fare oltre 14 chilometri con un litro. Se si considera che la Ritmo è una spaziosa 1100 che fa i 140 chilometri l'ora, quel consumo è veramente basso. Ritmo: tanta qualità automobilistica. FIAT. motori benzina 1050, 1100, 1300, 1500 e Diesel.